

**Così fan tutti. «Succedono di natura... favori. Ma lei sa benissimo che dietro ogni ragazza che arriva**



Foto Reuters

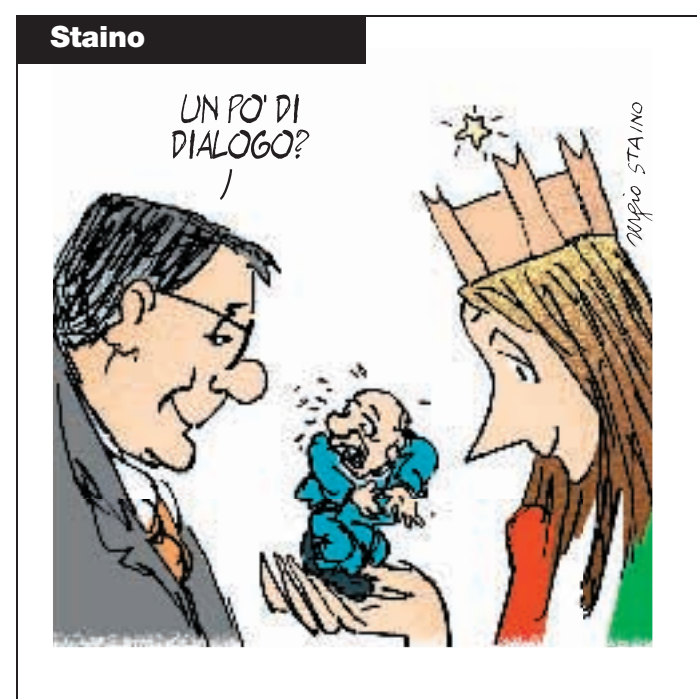
**c'è sempre un politico di riferimento... un produttore... Si chiama... conflitto di interessi, si chiamerà interesse personale**

**perché sono le fidanzate, perché sono le amanti, però non mi sembra lecito, no?»**

Lorenzo Di Dieco, funzionario Rai interrogato dal Pm Woodcock, Corriere della Sera, 27 giugno

## E ora il governo fa sul serio

- 1 Prodi annuncia la guerra agli evasori: «I poveri non devono pagare per colpa loro»
- 2 Di Pietro denuncia alla Procura il disastro Anas: «Neanche una lira a questi manager»
- 3 Turco lancia il ticket contro gli sprechi: «Pagheranno medici e pazienti negligenti»



**IL DIRITTO DI GOVERNARE**  
All'indomani della vittoria del No al referendum sulla devolution, Romano Prodi sceglie una platea sindacale - il congresso dell'Uil, che si tiene a Roma - per annunciare una lotta senza quartiere all'evasione fiscale. Il premier ripete che non ci sarà nessuna «politica dei due tempi». Risarcimento e sviluppo marceranno insieme. Certo, i conti dello Stato sono quelli che sono, l'eredità del governo Berlusconi è pesantissima. Ma Prodi tenta di coniugare crescita ed equilibrio sociale. E chiede: «Cosa dovremmo fare? Chiudere gli ospedali e salvare gli evasori?». Da qui l'annuncio di una guerra agli evasori fiscali perché l'evasione è contro la democrazia.

serietà di governo» con un annuncio che ha l'effetto di un terremoto che investe in pieno l'Anas. Il ministro solleva l'ipotesi di falso in bilancio nella gestione della società pubblica, chiedendo l'azzeramento dei vertici e il commissariamento. Ma non è tutto. Di Pietro manda un dossier alla procura di Roma, perché per il ministro ci sarebbe il sospetto di peculato per quanto riguarda le consulenze e le liquidazioni di alcuni manager. Un ticket alla rovescia è invece quello che annuncia Livia Turco. Questa volta si pagherà una tassa contro la negligenza e gli sprechi nella sanità pubblica: pagherà il sistema, ma anche il cittadino che provocherà un danno economico alla collettività.

Andriolo, Di Giovanni e Masocco alle pagine 2 e 3

### Dramma in casa Juve Pessotto tenta il suicidio



Pivetta e De Marzi a pagina 10 Foto di Alberto Ramella/Ap

### Commenti

#### Riforme

#### DIALOGO, MA CON CHI?

GIANFRANCO PASQUINO

La vittoria del no deve essere gustata, anche nelle sue apprezzabili dimensioni numeriche, e analizzata nelle sue differenziazioni regionali. Non deve in nessun modo essere «spesa» frettolosamente. Le gatte del centrosinistra che decidessero di interpretare il voto referendario esclusivamente o prevalentemente come un «NO, ma...», e quindi ingaggiassero subito una battaglia, pardon: un dialogo buonista con gli sconfitti, per riformare la Costituzione insieme a loro (su quali tematiche?), dimostrerebbero di non avere capito il messaggio.

segue a pagina 31

#### Afghanistan

#### LA STRADA PER LE MISSIONI

GIAN GIACOMO MIGONE

Forse non tutti i mali vengono per nuocere. Le difficoltà incontrate nel vertice di maggioranza dedicato alle missioni militari all'estero potrebbero preludere ad un ripensamento - mi permetto di suggerire - delle procedure da adottare in futuro (o anche subito).

Se il Referendum non l'avesse eliminata, la riforma costituzionale del Polo avrebbe inflitto un colpo pressoché mortale al Parlamento che, a seguito della nuova legge elettorale, in ogni caso non gode di buona salute.

segue a pagina 31

#### All'interno

#### MEDIO ORIENTE

Riconoscere Israele  
Accordo Hamas-Fatah  
De Giovannangeli

#### STATI UNITI

Sanità uguale per tutti  
ma solo a San Francisco  
Rezzo a pagina 14

#### CAMPANIA

Riesplode il caos rifiuti  
Proteste nelle strade  
Amato a pagina 12

#### MONDIALI

Brasile e Francia  
passano ai «quarti»  
alle pagine 23-24

## Il «no» al referendum travolge la Lega

Bossi rinvia il raduno di Pontida. Calderoli: si farà quando avremo un progetto

**UN DURO COLPO** La Lega allo sbando dopo che anche il Nord ha voltato le spalle all'asse Berlusconi-Bossi. Maroni: pronti a trattare sul federalismo

«Adesso stiamo pensando a come procurare battaglia, la Lega sta pensando a come procurare battaglia... dobbiamo lavorare e pensare». Umberto Bossi affida all'Ansa l'annuncio di «battaglie future». Quali? Quando? Il leader della Lega non lo dice. Il risultato del referendum sulla devolution ha avuto un effetto terremoto. Brucia la sconfitta, fa male quel voto del Nord che ha sancito la sconfitta più lampante dell'asse Berlusconi-Bossi. Che fare ora? Come presentarsi davanti al popolo leghista? Come spiegare la sconfitta? Cosa farà adesso la Lega? Domande che che per ora non trovano risposte e costringono Bossi a rinviare il tradizionale bagno di folla a Pontida.

L'altra sera, subito dopo il responso delle urne, il leader della Lega con alcuni fedelissimi è stato a cena a casa di Berlusconi. Il capo dell'opposizione ha tentato di stemperare le tensioni raccontando, come al solito, qualche barzelletta. Ma Bossi è rimasto per tutta la notte di pessimo umore. Anche Berlusconi, con i fedelissimi, ha parlato di «botta pesante» perché in un sol colpo è stato cancellato «un lavoro di cinque anni» e ai suoi ha chiesto tempo per decidere cosa fare davanti alla proposta di Prodi di aprire in parlamento un confronto sulle riforme.

Fantozzi, Marra, Carugati e Vasile alle pagine 4 e 7

#### MISSIONI ITALIANE

### Afghanistan, l'accordo c'è ma il Pdc dice di no



Collini a pagina 9 Foto Ansa

## NEL CIMITERO DEL TITANIC

ROBERT FISK

È un vero trauma camminare nel cimitero del Titanic. Naturalmente sappiamo tutti che una nave posacavi canadese riportò a terra dall'Atlantico dozzine di corpi. Ma passeggiare tra le lapidi a Halifax, Nova Scotia, è un'esperienza che ti tocca nel profondo sebbene tutte le lapidi siano state «restaurate» qualche anno fa e non sembrano vecchie come ci si aspetterebbe. Non avevo intenzione di scrivere ancora una volta del Titanic sebbene la collisione con l'iceberg sia avvenuta il giorno in cui mio padre compiva tredici anni e il naufragio mi ha affascinato da quando ho scoperto che molti dei morti venivano dal paesetto di Kfar Mishki in Libano.

segue a pagina 30

#### FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

### Smarriti

**NON AVETE IDEA**, voi del resto d'Italia, di quello che dicono leghisti e soci sulle tv locali del Nord per giustificare il fatto che gli si è ristretta la Padania. È un po' come se ai credenti si fosse ristretto il paradiso e lo trovassero pieno di infedeli. La tesi meno offensiva è che tutte le regioni italiane (tranne due, ma con vaste infiltrazioni) vogliono essere mantenute dal Nord produttivo. E anche Milano, che è piena di meridionali parassiti, mira solo ai soldi del Nord. Ma, oltre ai leghisti, sono particolarmente patetici i loro soci di Forza Italia, impegnati a spiegare che Berlusconi non ha perso neanche un voto: sono gli italiani che non hanno capito, ma la leadership è salda. Più pensoso il filosofo Buttiglione, che spiega come mai non si sia manifestata nel voto l'Italia moderata: è perché non esiste il partito moderato! Insomma, bisogna che il partito moderato crei prima l'Italia moderata. Stando magari attenti a non seguire la strada di Bossi. Perché inventare la Padania è stato facile; il difficile è evitare che si infeltrisca.

**Mercoledì 28 GIUGNO I**

ore 21,30  
**Per una nuova qualità del lavoro**  
Lotta alla precarietà e alla illegalità partecipano:  
**Cesare Damiano**  
Ministro del Lavoro  
**Fulvio Fammoni**  
Segretario Nazionale CGIL  
**Italo Stellan**  
Resp. le Sistema Servizi CGIL Naz.le  
**Emilio Viafora**  
Segretario Gen. NIDIL CGIL Naz.

ore 22,00  
**SELLANI-BOSSO-ROSA EMILIA**  
**JAZZ TRIO**

**CAMBIO DI SCENA**  
SERRAVALLE PISTOIESE  
10ª EDIZIONE 23 GIUGNO  
CGIL INCONTRI 9 LUGLIO 2006

CGIL PISTOIA

**LIBRI DISCHI DVD GAMES**

**Gratis a casa tua!**

Spedizioni gratuite in Italia fino al 10 luglio\*

Libri Books Dischi DVD Video giochi

**ibs.it**  
internet bookshop

www.ibs.it